

Non abbandonate la Luce

Acireale 15 settembre 2011

Cari Giovani,

la scuola ricomincia. Vi raggiungo nelle vostre aule per salutarvi e per augurarvi un buon anno di studio e profitto. A voi affido il mio rispettoso ossequio per i Dirigenti scolastici, i Docenti, il Personale ausiliare della Scuola e i vostri familiari.

Volutamente è stato formulato il detto "Anno nuovo, vita nuova", per indicare che ogni inizio deve trovarci più consapevoli del bene che abbiamo a disposizione e più attenti a trarre profitto dallo studio e dalle attività scolastiche che vengono proposte.

Penso che già siete informati che la Diocesi di Acireale si prepara ad accogliere il nuovo Vescovo che guiderà la nostra Chiesa particolare dal 1° ottobre prossimo. Per raggiunti limiti di età, come viene richiesto dalla normativa canonica, a novembre dello scorso anno ho rimesso il mio mandato di vescovo nelle mani del Papa che presiede alla cura pastorale di tutte le Chiese del mondo; ed egli ha accettato le mie dimissioni nominando il 26 luglio scorso Mons. Antonino Raspanti, sacerdote della Diocesi di Trapani, Vescovo di Acireale. In questo modo, viene assicurata la continuità apostolica e una rinnovata vitalità nella Chiesa, per un cammino di fede più illuminato e sempre rispondente alle necessità del tempo della storia. Lui stesso mi ha suggerito di scrivervi ancora io quest'anno, perché quando inizia la scuola sono ancora il vostro vescovo.

La mia presente lettera vuole essere un saluto per esprimere a voi il mio affetto e la certezza che siete capaci di opere veramente grandi, se saprete attingere entusiasmo e saggezza da quella Luce che non tramonta mai: Cristo Gesù. Egli ha mostrato con la sua vita tra noi la grandezza e la dignità della nostra realtà umana e ci ha rivelato l'altissima vocazione che portiamo nel cuore e che attende la nostra risposta.

Voglio, pertanto, lasciarvi un cordiale suggerimento: lasciatevi illuminare sempre dalla parola di Cristo che dà vita. Lasciatevi convincere da quella logica di amore che nel parlarvi vi rischiarla la mente, vi rasserena il cuore, vi propone una vita degna delle vostre profonde aspirazioni di verità, di giustizia, di compassione, di solidarietà e di condivisione del bene. Cercate con vera passione le verità che rendono mature le vostre vite; non disperdetevi nella ricerca di quei beni passeggeri che vi lasciano vuoti e umiliati dopo l'esperienza soddisfatta. Siate forti e non lasciatevi governare dalle proposte dannose che ci lasciano nelle tenebre.

Questo nuovo anno porti nei vostri cuori la pace che nasce nell'animo da scelte valide, da impegno generoso, dalla comunione serena e sincera, dalla generosità verso i più deboli e i meno considerati. Per condividere questi pensieri vi trasmetto una mia ultima composizione.

IL SOLE MI VENNE A VISITARE. Vidi lontano uno splendore incantevole. / Danzava con i più semplici / e mi sorrise. // Volli avvicinarmi affrettando il passo. / Era difficile avanzare speditamente. // Allora capii / che dovevo lasciare ogni cosa inutile / che portavo dietro / e liberarmi da ciò che mi allettava / rallentando il passo. // Abbandonai tutta la zavorra / con gesto deciso: / era la somma degli affanni terreni, / degli affetti sbagliati, / della pretesa di essere primo su tutti, / della volontà di non perdonare / chi mi aveva fatto del torto, / della ricerca di affermare il mio io sempre. // Spoglio di questi abiti indossati ogni giorno / sentii il bisogno di dialogare con la Luce / che si era fatta vicina. // Mi ritrovai in ginocchio, / con le mani a forma di nido / e accolsi quanto più raggi potei. // Mi sentii rinato. // Col canto / cominciai a camminare / e la mia voce divenne semina di speranza.

Ancora un affettuoso saluto e l'assicurazione di portarvi nel cuore e di seguirvi con la mia preghiera. Con simpatia e fiducia, per tutti voi, la mia benedizione.


Il vostro Vescovo

